

SENEGAL

Siamo attivi in Senegal dal 1985 e abbiamo attualmente 7 progetti attivi nelle regioni centro-orientali di Dakar, Thiès, Fatick e di Ziguinchor, sulla costa Atlantica. I beneficiari diretti del nostro operato sono oltre 4.000 persone.

Il Senegal è stato uno dei primi Paesi in cui COSPE ha cominciato a lavorare, fin dal 1985 infatti sono cominciati i primi progetti legati principalmente all'agricoltura e al sostegno e la formazione di contadini, piccoli produttori, per poi estendersi a molti altri aspetti, fino a includere oggi, con i 7 progetti attivi nelle regioni di Dakar, Thiès, Fatick e di Ziguinchor, la salute riproduttiva e i diritti delle donne e la loro formazione in attività che migliorino il loro reddito e la loro qualità di vita, la prevenzione e la cura dell'HIV/AIDS, il sostegno alle attività della pesca e della trasformazione del pesce e alla commercializzazione dei prodotti locali.

Nonostante un discreto sviluppo del settore turistico, l'economia di questo Paese, oggi al 155° posto nell'indice di sviluppo umano (su 187), è legata principalmente alla pesca e all'agricoltura. Attività quest'ultima messa a repentaglio oggi dalla deforestazione, dallo sfruttamento intensivo dei terreni, dalla cattiva gestione della risorsa idrica e dalla riduzione delle zone coltivabili a causa della vendita di grandi appezzamenti a multinazionali straniere, il land grabbing, fenomeno in crescita in tutta l'Africa.

Fino ad oggi, molte delle azioni di COSPE in Senegal, Paese con una delle democrazie più stabili del continente africano, si sono concentrate nella zona della Casamance, dove, fin dal 1983 è in atto una guerra a "bassa intensità" per l'indipendenza che vede opposti i "ribelli" del movimento indipendentista della Casamance (MFDC) e il governo centrale della Repubblica del Senegal. Il conflitto è tuttora in atto e ha contribuito a generare insicurezza alimentare, sfollamento delle popolazioni, e a peggiorare le condizioni di un territorio già molto povero.

SCHEDA SENEGAL	
Indice di sviluppo umano:	155° posto su 187 Paesi
Ordinamento:	Democrazia
Emergenze in corso:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Deforestazione ▪ Sfruttamento intensivo dei terreni ▪ Cattiva gestione delle risorse idriche ▪ Land grabbing (riduzione delle zone coltivabili a causa della vendita di grandi appezzamenti a multinazionali straniere) ▪ HIV-AIDS ▪ Dal 1983 è in atto una guerra a "bassa intensità" per l'indipendenza che continua tuttora e ha contribuito a generare insicurezza alimentare, sfollamento delle popolazioni e a peggiorare le condizioni di un territorio già molto povero.
Campi di attività COSPE:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritti e formazione delle donne ▪ Prevenzione e cura dell'HIV/AIDS ▪ Sostegno alle attività della pesca e della trasformazione del pesce ▪ Sostegno alle filiere dei prodotti locali.